

Abitare

Scegliere il borgo



A Milano

Eccellenze e tradizioni: 100 località «Bandiera arancione» si presentano

Nel weekend del 28 e 29 marzo, nella Piazza d'Armi del Castello Sforzesco a Milano, 100 borghi «Bandiera arancione» si daranno appuntamento per partecipare ad un evento speciale in cui presenteranno le loro eccellenze, i prodotti gastronomici, l'artigianato e le antiche tradizioni. «Bandiera arancione» è il riconoscimento che il Touring Club Italiano tributa, ormai da 15 anni, ai centri italiani (con meno

di 15 mila abitanti) che si distinguono per le loro eccellenze. Viene assegnata alle località che godono non solo di un rilevante patrimonio storico, culturale e ambientale ma sanno garantire al turista un'accoglienza di qualità. Quest'anno è stato superato il traguardo delle 200 località certificate (nella foto San Gimignano). L'evento di Milano è gratuito e aperto a tutti. Info su www.bandierearancioni.it

I prezzi

● Il progetto «La tua casa a Latronico» ha creato un mercato immobiliare, censendo le abitazioni vuote da ristrutturare e non. Si sono realizzati veri affari, con immobili venduti a prezzi irrisori: significativo quello di 120 mq ceduto per soli 1.000 euro.

● I prezzi oscillano dai 10-15 mila euro per una abitazione nel centro storico, ai 100-150 mila per una villa nella frazione termale. Entro l'estate il portale aggiungerà altre 30 case in vendita (Foto di Annibale Bruno e Antonio Lofrano.)

Il villaggio lucano sbarca sul web E si ripopola grazie alle terme e agli artisti

A Latronico un portale promuove l'utilizzo di case vuote. E strega i russi

La vista panoramica sulla valle del Sinni è rasserenante e spettacolare, a pochi minuti dalle terme e dal centro storico. Costa solo 150 mila euro la villa di 180 metri quadrati su due livelli, di recente ristrutturata e in ottime condizioni, corredata di un terreno di 600 metri quadrati. Si trova in contrada Cerri a Latronico, in provincia di Potenza. Un borgo del Parco nazionale del Pollino e della Comunità montana Lagonegrese, a 888 metri sul livello del mare, in posizione baricentrica dai rilievi Sirino e Pollino (adiacente al monte Alpi) e dalle spiagge di Sapri, Maratea e Policoro.

L'offerta immobiliare segnalata è una delle 50 circa (su un ventaglio possibile di almeno 300) presenti sul sito casa.latronico.eu, iniziativa promossa da Vincenzo Castellano, 27 anni, assessore

al Turismo, sport e cultura, che sin dalla campagna elettorale del 2012 annunciò di rinunciare all'indennità di mandato per l'intero quinquennio. Facendo risparmiare alle casse comunali poco più di 23 mila euro, una cifra ragguardevole per un giovane disoccupato prestato alla politica, che aveva lavorato per soli nove mesi come addetto di laboratorio. «Voglio fare qualcosa d'importante per il mio paese» ci spiega deciso con il piglio da esperto e l'entusiasmo della sua età; «vorrei che Latronico tornasse ad avere una vocazione turistica e vivesse di questo per tutto l'anno». Come? Grazie alle terme, che sono la principale risorsa, ma che attorno hanno il vuoto in tema di ricettività alberghiera; e con il contributo de «La tua casa a Latronico», lanciata dallo stesso Castellano nel 2013. Progetto che mira a promuovere la fruizione e il riutilizzo di abi-



Latronico, 5.000 abitanti, nel parco del Pollino. Sotto, uno scorcio del centro storico

tazioni vuote nel borgo lucano con meno di 5000 abitanti. Rivela di essersi ispirato a un caso analogo di successo in Calabria (San Basile, Cosenza, paese in vendita a un euro), e ha così affidato incarico ai vigili di realizzare un censimento delle case abbandonate da tempo dagli emigrati. «Con il portale il turista può affittare e acquistare un immobile corredato di tutte le informazioni necessarie, e i proprietari hanno la facoltà di promuovere la loro casa sul Web». Il tutto per portare a cascata vantaggi sul villaggio. «Se un immobile è venduto e ristrutturato, se ne giova l'occupazione locale, che riparte». Le tipologie sono varie: appartamenti, ville indipendenti, case in pietra nelle «carrare» del centro storico.

Latronico ha stregato i russi. Nel 2012, Yulia Lerner, imprenditrice la cui madre è titolare di una società di consulenza finanziaria che vanta fra i suoi clienti il colosso Gazprom, s'innamora di questo borgo magico. E partecipa al bando di acquisto dei tre principali alberghi legati al turismo termale. Alberghi degradati e inagibili da anni: Sinni, Querce, dei Congressi. Li acquista a 1,6 milioni di euro e sta per investire altri 15 per ricavarne due strutture importanti (unendo i corpi dei primi due) 4 e 5 stelle, con una capienza da 285 posti. Non solo. Il piano di sviluppo prevede anche un centro sensoriale (Chianciano è il modello) basato sui quattro elementi primordiali: acqua, aria, terra e fuoco. I

Legami



● Maria Grazia Viola, 36 anni, produttrice del tipico biscotto «a otto» di Latronico e titolare di un chiosco

Ripartenze

Mentre il Comune sta pensando di «certificare» la sua aria rinvigorente, un' imprenditrice russa ha acquistato tre alberghi abbandonati



● Egidio Giordano, 58 anni, comandante della polizia locale, autore di libri su cultura locale e dialetto



● Vincenzo Castellano, 27 anni, assessore al Turismo, promotore del progetto «La tua casa a Latronico»

lavori sono attesi entro l'anno e dovrebbero terminare entro il 2017, i primi del 2018. Un contributo a trasformare Latronico in cittadella termale aperta tutto l'anno sta arrivando anche da Paolo Bellini, presidente di Ira, Italian russian association, sodalizio promosso da Anama-Confercenti per favorire una rete di operatori del real estate interessati a fare affari con i russi. Bellini ha già fatto un primo sopralluogo a Latronico e sta per tornare a maggio, con una delegazione d'investitori-buyers russi interessati ad acquisire strutture alberghiere, aziende del settore turistico e dell'agroalimentare. D'altra parte, un'ora e mezzo o due dagli aeroporti di Bari e Lamezia Terme non sono distanze che scoraggiano gli investimenti oltr'alpe, e si pensa già a uno sviluppo dei voli charter.

Passeggiando per Latronico si rimane inebriati dal profumo della legna che brucia nei camini, da un'aria pura che rinvigorisce (il Comune sta per certificarne la qualità). Sono molte le attrazioni che offre il borgo lucano. A partire dalla natura, con sentieri nel Pollino e passeggiate sul Monte Alpi; dalle tradizioni, come il palio rionale di Sant'Egidio (patrono locale) che è molto sentito e mette in competizione i cinque rioni con giochi antichi. Un borgo votato anche all'arte contemporanea. Oltre all'opera «Earth cinema» (un taglio nelle viscere della terra) realizzata da Anish Kapoor nel 2011, si è realizzato man mano un vero e proprio percorso all'interno del tessuto urbano, grazie alle «residenze artistiche». Un artista è ospitato due settimane e in cambio lascia una propria opera d'arte. Come «Una parola su Latronico», ad esempio, installazioni permanenti di acciaio incastonate nei vicoli del borgo.

Alessandro Luongo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

— l'esperienza dello spazio

ARMADIO NAICA + LETTO THEO

lemamobili.com